

Scacco matto

Libertà e onnipotenza

Il parere espresso dall'autore è soggettivo e in nessun modo vuole oltraggiare il sentire morale comune.

Endrit Vuka

SCACCO MATTO

Libertà e onnipotenza

Saggio

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021

Endrit Vuka

Tutti i diritti riservati

*Dedicato a Joseph,
grande appassionato di scacchi,
e a tutte le generazioni future,
in particolare a Beatrice (3 agosto 2017).*

*Un sincero ringraziamento
ad Alessandro D'Urso
per il suo prezioso supporto.*

Prefazione

Quest'opera nasce sotto l'invito di un matematico e filosofo contemporaneo, inizialmente solo per enunciare un nuovo paradosso.

Man mano che scrivevo il testo, sono venuti alla luce, però, un nuovo assioma e una nuova teoria; globale, sì, ma frammentata in tre linguaggi diversi del sapere odierno.

Cominciò tutto con un ragionamento assurdo e paradossale, che però mi ha portato a una conclusione certa, la più ovvia oppure la più scontata.

Infatti penso di aver capito che lo strumento di Dio fu il libero arbitrio.

Essendo la comprensione oggetto del suo unico desiderio, Dio stesso dovette contrarsi o ritirarsi nel mondo delle idee, per permettere la spontanea formazione dell'ordine nel bel mezzo del caos nel mondo fenomenico.

Da questa nuova prospettiva, critico quasi tutti i pensatori del passato, fino ad Albert Einstein, fondamentalmente per la loro frammentazione del sapere.

Nessuno di loro ha una visione così completa della realtà circostante.

Tengo a evidenziare, invece, che soltanto il Gesù Cristo nominato negli scritti è l'unico che non posso criticare. Perché, nonostante egli avesse meno strumenti, dal testo citato nei fogli apocrifi si può estrapolare questo significato: "questa realtà onnipotente è capace di

azzardare semplicemente comprensione da noi.”

Contrariamente a quanto pensavano Einstein e tutti i deterministi.

Parafrasando il Gesù Cristo dei testi apocrifi, provo io a enunciare la teoria madre del nostro universo fenomenico. Raccontando, appunto, che il libero arbitrio fu strumento di onnipotenza, e forse sempre lo sarà.